



Decreto del Direttore generale nr. 148 del 11/08/2025

Proponente: *Antonio Melley*

Mare

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Maria Letizia Franchi*

Estensore: *Alessandra Grandi*

Oggetto: Approvazione dello schema di "Integrazione all'Accordo tra ARPAT e CIBM (Centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata "G.Bacci") in attuazione dell'accordo tra Regione Toscana e CIBM, approvato con DGRT n. 783 del 01/07/2024, finalizzato a regolamentare i rapporti tra ARPAT e CIBM per il triennio 2024-2026 e modifica del tariffario", di cui al decreto del Direttore generale n. 155/2024.

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato 1 - Schema di Integrazione Accordo ARPAT - CIBM e allegati	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.3.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l' "Atto di disciplina dell'organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Atteso che ai sensi dell'art. 16 della LR n. 30/2009 citata ARPAT è tenuta a svolgere le attività definite dal Piano annuale delle attività, nel rispetto della carta dei servizi e delle attività di cui all'art. 13 e delle direttive regionali annuali di cui all'art. 15;

Rilevato che la carta dei servizi, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 9 del 30 gennaio 2013, individua alle righe n. 20-22-23, tra le attività istituzionali obbligatorie (IO), quelle relative al monitoraggio e controllo della pesca delle risorse ittiche, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine, nonché all'istituzione di un sistema di raccolta dati;

Ricordato che è stato stipulato, in data 18.12.2014, un accordo tra il MATTM (ora MASE; di seguito "MASE" o "Ministero") e le regioni, tra cui la Regione Toscana per l'attuazione dell'art.11 "programmi di monitoraggio" del D.lgs n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE sulla Strategia Marina, che prevede l'attuazione, nella nostra regione, delle attività previste, a carico di ARPA Toscana con utilizzo delle risorse finanziarie trasferite dal MASE, rinnovato in data 14.12.2017, per il triennio 2018-2020 e in data 28.01.2021, assieme a ISPRA e alle ARPA Capofila, per il triennio 2021-2023;

Dato altresì atto che detto Accordo individuava le attività da svolgere da parte delle ARPA per l'attuazione dei Programmi di Monitoraggio delle acque marine di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE sulla Strategia Marina, affidando nel contempo ad ISPRA il coordinamento tecnico e scientifico del complessivo sistema delle attività dei Programmi di monitoraggio marino e la realizzazione delle attività dei Programmi di monitoraggio marino di propria competenza;

Preso atto che in data 14.02.2024 il MASE, assieme a ISPRA e alle ARPA Capofila ha stipulato il nuovo Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., di attuazione del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina) per il triennio 2024-2026 e che ARPA Liguria Capofila ha sottoscritto con le ARPA della Sottoregione MEDOC (tra cui ARPAT) specifico Protocollo di intesa che disciplina i reciproci rapporti delle Agenzie della Sottoregione derivanti dalla stipula del citato Accordo Operativo (rif. Decreto del Direttore generale n. 74/2024, che prende atto di entrambi gli Atti, dei POA 2024-2026 ed approva il preventivo di spesa per le attività di ARPAT ad essi riferite);

Ricordato che i programmi in attuazione dell'art.11 del D.Lgs. n. 190/10, di cui all'Accordo tra il MASE e le regioni, individuano ARPAT quale soggetto referente per la Toscana, a cui sono attribuite risorse specifiche, programmi che richiedono la collaborazione strategica del CIBM a fini tecnico-scientifici, e che la collaborazione fra ARPAT e CIBM risulta strategica ai fini tecnico-

scientifici per la qualità dei servizi resi, funzionali alla corretta programmazione regionale, in materia di pesca, di acquacoltura, qualità delle acque marine e biodiversità;

Ricordato, inoltre, che per la valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici costieri della Toscana (D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii, DM n. 260/2010 e DGRT n. 608/2015 e ss.mm.ii.) sono previste attività di monitoraggio su matrici che necessitano di competenze professionali ad elevata specificità e che, nel caso dello stato chimico delle acque marino costiere, è previsto il reperimento di organismi marini (pesci, molluschi, ecc.) sui quali effettuare analisi di bioaccumulo;

Considerato che i programmi di monitoraggio della Strategia Marina includono anche il monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat, e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli;

Ricordata la DGRT n.783 del 01.07.2024, che approva lo Schema di "Accordo tra Regione Toscana e CIBM per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine ed attuazione programmi di monitoraggio", con il quale, tra l'altro, si dà mandato ad ARPAT di:

- proseguire, da parte di ARPAT, il rapporto di collaborazione con CIBM attraverso la raccolta, l'elaborazione e la messa a disposizione dei dati, nonché delle informazioni ottenute nell'ambito dei Programmi Nazionali raccolte ai sensi del Reg. CE 199/2008;
- sviluppare con CIBM una progettualità comune per dare attuazione ai programmi di monitoraggio previsti dall'accordo tra il MASE, e le regioni, per l'attuazione dell'art.11 "programmi di monitoraggio" del D. Lgs.190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE sulla Strategia Marina, nonché le attività relative al monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati nella Direttiva 92/43/CE Habitat e nella Direttiva 2009/147/CE Uccelli;
- sottoscrivere uno specifico Accordo che regolamenti i rapporti tra ARPAT e CIBM e che dettagli le modalità operative di attuazione della collaborazione oggetto del detto atto per gli anni 2024, 2025 e 2026;

Ricordato che ARPAT e CIBM hanno stipulato in data 28.08.2024 uno specifico Accordo, in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e CIBM, approvato con la suddetta DGRT n.783 del 01.07.2024, finalizzato a regolamentare i rapporti tra ARPAT e CIBM per il triennio 2024-2026, dove sono definiti gli ambiti di collaborazione, corredato di specifico tariffario (Allegato "A" dell'Accordo), che ne forma parte integrante e sostanziale (rif. DDG n. 155 del 07.08.2024);

Preso atto che, al fine di dare attuazione ai programmi di monitoraggio previsti dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla DGRT n. 608/2015, e dall'Accordo tra il MASE e le Regioni, per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE sulla Strategia Marina", della Direttiva 92/43/CE Habitat e della Direttiva 2009/147/CE Uccelli, ARPAT prevedeva di richiedere annualmente al CIBM, in ottemperanza a quanto previsto agli Artt. 6 e 7 dell'Accordo ed ai relativi allegati, l'esecuzione, tra l'altro, dell'attività di supporto al monitoraggio di uccelli marini come previsto dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli (Avifauna marina) prevista dai singoli POA, attività da svolgere, a seguito di formale richiesta dell'Agenzia, secondo il tariffario valorizzato per la medesima (Allegato "A" dell'Accordo), per un importo a corpo di € 30.000,00 IVA compresa annui, per un totale di € 90.000,00 IVA compresa nel triennio;

Ricordato che le specifiche tecnico-professionali di tutte le prestazioni sono definite nell'Allegato "B" dell'Accordo, del quale è parte integrante e sostanziale;

Preso atto che le attività di monitoraggio sull'Avifauna marina previste nel 2024 per la Strategia marina non sono state svolte, a causa dell'inconciliabilità tra le tempistiche del monitoraggio e la data di stipula della convenzione tra ARPAT e CIBM;

Considerato tuttavia che le suddette attività di monitoraggio dell'Avifauna marina possono essere distribuite su tutto l'arco temporale del POA 2024-26 e che nel 2025 può essere effettuato il monitoraggio di due specie (berta maggiore e gabbiano corso) recuperando pertanto il monitoraggio

previsto nel 2024, nelle modalità e nelle tempistiche di programmazione descritte in specifico Allegato (Allegato “C”);

Considerato ancora che per tali attività è inoltre necessario inoltre prevedere un incremento della relativa voce di tariffario (Allegato “A” dell’Accordo), dovuto all'aumento dei costi del personale ed alle modifiche introdotte nelle schede di relazione (implementazione standard informativi) trasmesse da ISPRA;

Ricordato inoltre che, nell’ambito dello studio sulle tematiche della Strategia Marina, ai fini del conseguimento degli obiettivi prioritari della Direttiva 2008/56/CE, come recepita dal D.lgs.190/2010, è prevista l'effettuazione di un'attività di monitoraggio relativo alla deposizione atmosferica secca e umida di composti azotati e contaminanti per il Descrittore 5 (Eutrofizzazione) e Descrittore 8 (Contaminanti) presso l’Isola di Pianosa e che ISPRA, per l’effettuazione di detta attività, aveva instaurato una collaborazione tecnico scientifica con alcune ARPA, tra cui ARPAT, mediante sottoscrizione di specifica convenzione valevole fino al 30.10.2023 (DDG ARPAT n. 164/2021), poi rinnovata fino al 31.12.2023 (Rif. DDG n. 78/2024), con previsione di rinnovo per il triennio 2024-2026;

Dato atto che l’Agenzia, in vista di detto rinnovo, aveva previsto, nell’ambito dell’Accordo di cui al DDG n. 155/2024, di richiedere a CIBM per gli anni 2024, 2025 e 2026, l’attività di monitoraggio deposizione atmosferica secca e umida Isola di Pianosa, comprensiva di installazione di una stazione di monitoraggio con una previsione di spesa, per l’installazione e la manutenzione della stazione di monitoraggio fornita da ISPRA, con prelievo del materiale di raccolta per deposizione secca e umida ogni 15 giorni, condizioni meteo-marine permettendo, di massimo € 30.500,00 annui (IVA compresa), per complessivi € 91.500,00 (IVA compresa) nel triennio, come dettagliato negli Allegati “A” e “B” del suddetto Accordo;

Dato altresì atto che, dal momento che la suddetta Convenzione con ISPRA è ancora in fase di rinnovo, e che pertanto, le attività di cui alla medesima saranno effettuate esclusivamente a partire dalla data di sottoscrizione e fino massimo al 31.12.2026, ARPAT potrà richiedere al CIBM l’installazione e la manutenzione della stazione di monitoraggio fornita da ISPRA, con prelievo del materiale di raccolta per deposizione secca e umida ogni 30 giorni, condizioni meteo-marine permettendo, solamente per gli anni 2025 e 2026, con una previsione di spesa attualmente quantificabile in massimo € 32.500,00 (IVA compresa) per il 2025 e in massimo € 62.000,00 per il 2026, per complessivi € 94.500,00 (IVA compresa) nel biennio, a valere sulle risorse messe a disposizione da ISPRA per le suddette attività;

Precisato che la cifra annua effettiva per le suddette attività sarà determinata in base alla data di avvio della convenzione con ISPRA e che l'esatto ammontare dei relativi importi sarà comunque definito attraverso specifiche lettere di incarico e che tali somme saranno erogate a seguito di presentazione di regolari fatture, secondo le procedure del competente Ministero;

Dato pertanto atto che, per quanto sopra descritto, si rende necessario per ARPAT, come comunicato con la nota a firma della responsabile del Settore Mare indirizzata a CIBM (ns. prot. n. 57596 del 11.07.2025, agli atti), procedere ad una modifica degli importi delle seguenti voci del tariffario “Allegato A”:

- valorizzazione per € 70.000,00 IVA compresa, per l’attività “Avifauna marina – Direttiva Habitat addendum Mod. 13” (Strategia Marina), con incremento imputabile sia al fatto le attività di monitoraggio dell’Avifauna marina possono essere distribuite su tutto l’arco temporale del POA 2024-26 e che quindi nel 2025 può essere effettuato il monitoraggio di due specie (berta maggiore e gabbiano corso), recuperando pertanto e rendicontando nel POA 2025 anche il monitoraggio previsto ma non effettuato nel 2024, che verrà realizzato nelle modalità descritte in specifico allegato (Allegato “C” dell’Accordo), sia all'aumento dei costi del personale e per le modifiche introdotte nelle schede di relazione (implementazione standard informativi) trasmesse da ISPRA;
- differente quantificazione della previsione di spesa per la voce di tariffario “Deposizioni

atmosferiche, con una previsione di spesa attualmente quantificabile in massimo € 32.500,00 (IVA compresa) per il 2025 e in massimo € 62.000,00 per il 2026, per complessivi € 94.500,00 (IVA compresa) nel biennio,

Preso atto del riscontro positivo di dette modifiche pervenuto dal parte del CIBM (rif. comunicazione prot. ARPAT n. 60376 del 21.07.2025), agli atti;

Ricordato che CIBM (Art. 11) trasferirà ad ARPAT le risorse necessarie alla copertura dei costi da sostenere per l'espletamento delle attività svolte sulla base dell'art. n. 5, quantificate in massimo € 80.000,00 totali per il supporto agli studi di valutazione e di gestione sulle risorse rinnovabili marine, variamente distribuiti in relazione alle attività da svolgere in ciascuna annualità, fermo restando quanto stabilito all'Art. 6 dell'Accordo tra Regione e CIBM di cui alla DGRT n. 783 del 1 luglio 2024 e approvato nell'Accordo sottoscritto da ARPAT e CIBM in data 12.11.2021 (rif. Prot. ARPAT n. 87564/2021);

Visto lo schema, congiuntamente predisposto, di "Integrazione all'Accordo tra ARPAT e CIBM (Centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci)", finalizzato a dettagliare le modalità operative della collaborazione oggetto del presente atto per gli anni 2025 e 2026 in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e CIBM, approvato con DGRT n. 783 del 01.07.2024, finalizzato a regolamentare i rapporti tra ARPAT e CIBM, e modifica di tariffario", compresi gli allegati "A", "B" e "C", che ne formano parte integrante e sostanziale (Allegato n. "1");

Ritenuto di quantificare la previsione di spesa per tutte le attività previste dall'Integrazione all'Accordo per il biennio 2025 e 2026 di:

- analisi relative a campioni di fitoplancton e zooplancton marino (Strategia marina);
- analisi di specie non indigene (NIS) nel fitoplancton e zooplancton marino (Strategia marina);
- analisi su campioni di benthos marino + NIS (Strategia marina);
- analisi di specie non indigene (NIS) in macrofitobenthos (grattaggi) (Strategia marina);
- analisi di macrozoobenthos e specie non indigene (NIS) in macrozoobenthos (Strategia marina);
- servizio di rilievi subacquei (Strategia marina);
- servizio diving (Strategia marina);
- supporto al monitoraggio di uccelli marini come previsto dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli (Strategia marina);
- acquisizione di biota per stato chimico acque marino costiere (DGRT n. 608/2015);
- attività di monitoraggio deposizione atmosferica secca e umida Isola di Pianosa, comprensiva di installazione di una stazione di monitoraggio;

in:

- massimo € 214.504,92 oltre IVA, per un totale di € 261.696,00 (IVA compresa) annui, per complessivi € 429.009,84 oltre IVA (€ 523.392,00 IVA compresa) nel biennio, rientranti, per le attività della cd "Strategia Marina", nella previsione di spesa per le attività della Strategia marina e Direttive Habitat e Uccelli, a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per le suddette attività;
- massimo € 2.622,95 oltre IVA, per complessivi € 3.200,00 (IVA compresa) annui, per complessivi € 6.400,00 (IVA compresa), nel biennio, per l'acquisizione di biota per stato chimico acque marino costiere (rif. DGRT n. 608/2015);
- massimo € 26.639,34 oltre IVA (€ 32.500,00 IVA compresa) per il 2025 per complessivi € 50.819,67 oltre IVA (€ 62.000,00 IVA compresa) per il 2026, per complessivi € 77.459,02 oltre IVA (€ 94.500,00 IVA compresa) nel biennio per le attività di "Deposizione atmosferica" di cui alla Convenzione con ISPRA in fase di definizione;

Visto il decreto del Direttore generale n.192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto

del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dalla Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dalla Direttrice amministrativa e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di approvare lo schema di "Integrazione dell'Accordo (Allegato n. "1", comprensivo degli allegati "A", "B" e "C", parte integrante al presente atto) tra ARPAT e CIBM ("Centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata G. Bacci"), finalizzato a dettagliare le modalità operative della collaborazione oggetto del presente atto per gli anni 2025 e 2026, in attuazione dell'Accordo tra Regione Toscana e CIBM, approvato con DGRT n. 783 del 01.07.2024", e di disporre la sottoscrizione;
2. di prendere atto che il presente documento integra e sostituisce il precedente Accordo sottoscritto in data in data 28.08.2024, compresi gli allegati;
3. di dare atto che CIBM (Art. 11) trasferirà ad ARPAT le risorse necessarie alla copertura dei costi da sostenere per l'espletamento delle attività svolte sulla base dell'art. n. 5, quantificate in massimo € 80.000,00 totali per il supporto agli studi di valutazione e di gestione sulle risorse rinnovabili marine, variamente distribuiti in relazione alle attività da svolgere in ciascuna annualità, fermo restando quanto stabilito all'Art. 6 dell'Accordo tra Regione e CIBM di cui alla DGRT n. 783 del 1 luglio 2024 e approvato nell'Accordo sottoscritto da ARPAT e CIBM in data 12.11.2021 (rif. Prot. ARPAT n. 87564/2021);
4. di introitare pertanto l'importo massimo complessivo di € 60.000,00 IVA compresa nell'annualità 2025 e l'importo massimo complessivo di € 20.000,00 IVA compresa nell'annualità 2026 quale importo variabile in base alle attività da svolgere in ciascuna annualità alla voce Al "ricavi delle vendite e delle prestazioni", Al b) "ricavi per prestazioni dell'attività commerciale", fermo restando quanto stabilito all'art. 6 dell'Accordo fra Regione e CIBM di cui al DGRT n. 783 del 01.07.2024 e approvato nell'Accordo sottoscritto da ARPAT e CIBM in data 12.11.2021 (rif. Prot. ARPAT n. 87564/2021);
5. di dare atto che ARPAT, come previsto nell'atto di Modifica all'Accordo, agli Artt. 6 e 7, potrà richiedere annualmente al CIBM l'esecuzione di:
 - analisi relative a campioni di fitoplancton e zooplancton marino (Strategia marina);
 - analisi di specie non indigene (NIS) nel fitoplancton e zooplancton marino (Strategia marina);
 - analisi su campioni di benthos marino + NIS (Strategia marina);
 - analisi di specie non indigene (NIS) in macrofitobenthos (grattaggi) (Strategia marina);
 - analisi di Macrozoobenthos e specie non indigene (NIS) in macrozoobenthos (Strategia marina);
 - servizio di rilievi subacquei (Strategia marina);
 - servizio Diving (Strategia marina);
 - supporto al monitoraggio di uccelli marini come previsto dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli - Avifauna marina (Strategia marina);
 - acquisizione di biota per stato chimico acque marino costiere (DGRT n. 608/2015);
 - attività di monitoraggio deposizione atmosferica secca e umida Isola di Pianosa,

comprensiva di installazione di una stazione di monitoraggio;

6. di imputare:

- per le attività relative alla Strategia marina, il costo presunto massimo di € 261.696,00 (duecentosessantunomilaseicentonovantasei/00) IVA compresa alla voce di spesa "Acquisizione servizi" del conto economico del bilancio consuntivo 2025 e il costo presunto massimo di € 261.696,00 (duecentosessantunomilaseicentonovantasei/00) IVA compresa alla voce di spesa "Acquisizione servizi" sul bilancio preventivo dell'anno 2026, per complessivi € 523.392,00 (cinquecentoventitremilatrecentonovantadue/00) IVA compresa) nel biennio, rientranti nella previsione di spesa per le attività della Strategia marina e Direttive Habitat e Uccelli, a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per le suddette attività, fermo restando che l'esatto ammontare delle cifre dovute per ogni annualità sarà comunque definito attraverso specifiche e distinte lettere di incarico/affidamento previste per l'attivazione dei servizi e dei successivi consuntivi;
- per le attività relative alla convenzione con ISPRA (Pianosa), il costo presunto di € 32.500,00 (trentaduemilacinquecento/00) IVA inclusa alla voce di spesa "Acquisizione servizi" del conto economico del bilancio consuntivo 2025 e di € 62.000,00 (sessantaduemila/00) IVA inclusa del bilancio preventivo 2026, fermo restando che la cifra annua effettiva sarà determinata a consuntivo, in maniera proporzionale al numero di monitoraggi effettuati nell'anno di riferimento, a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione stessa, attualmente ancora in fase di definizione;
- per le attività relative all'acquisizione di biota per stato chimico acque marino costiere (rif. DGRT 608/2015), il costo presunto di € 3.200,00 (tremiladuecento/00) IVA inclusa alla voce di spesa "Acquisizione servizi" del conto economico del bilancio consuntivo 2025 e di € 3.200,00 (tremiladuecento/00) IVA inclusa del bilancio preventivo degli anni 2025 e 2026, rispettivamente, fermo restando che la cifra annua effettiva sarà determinata a consuntivo in base ai campioni effettivamente raccolti;

7. di individuare quale Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i, la Dr.ssa Maria Letizia Franchi, Responsabile del Settore Mare e Responsabile scientifica dell'Accordo per ARPAT;

8. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, vista la necessità di sottoscrivere quanto prima l'Accordo in oggetto per la prosecuzione delle attività relative al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alla DGRT 608/2015, alla Marine Strategy, alla Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli e al monitoraggio della deposizione atmosferica secca e umida Isola di Pianosa.

Il Direttore generale
Dr. Pietro Rubellini *

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 06/08/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 06/08/2025
- Antonio Melley , il proponente in data 06/08/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 08/08/2025
- Sandra Botticelli , Direttore tecnico in data 11/08/2025
- Sandra Botticelli , facente funzione del Direttore generale in data 11/08/2025

Integrazione all'Accordo tra ARPAT (AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA) E CIBM (CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA "GUIDO BACCI" DI LIVORNO) in attuazione dell'Accordo tra la Regione Toscana e CIBM (DGRT N° 783 del 01/07/2024) finalizzato a regolamentare i rapporti tra ARPAT e CIBM e modifica del tariffario.

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (C.F./P.I. 04686190481), con sede in Firenze, Via del Ponte alle Mosse n° 211, di seguito denominata ARPAT, rappresentata dal Direttore Generale Pietro Rubellini

E

Il Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (C.F. 80009040496 P.IVA 00398960492), di seguito denominato CIBM, con sede in Livorno Viale N. Sauro n. 4, rappresentato dal Presidente Carlo Pretti

Premesso che

per la Regione è essenziale mantenere le attività mirate alla conoscenza in materia di pesca marittima e di acquacoltura utile a fornire elementi conoscitivi indispensabili per orientare le scelte politiche di settore e per l'aggiornamento degli strumenti di programmazione;

Vista la L.R. n. 30 del 22 Giugno 2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana ARPAT" e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 9 del 30 gennaio 2013 di approvazione della Carta dei Servizi e delle attività di ARPAT. ai sensi dell'art. 13 della suddetta L.R. n. 30/2009;

Considerato che la Carta dei Servizi e delle attività di cui al punto precedente individua, tra le attività istituzionali obbligatorie (IO), alla riga n. 3 il monitoraggio delle acque marine per la determinazione dello stato di qualità ambientale ed alle righe n. 20, 22 e 23 quelle relative al monitoraggio e controllo delle risorse ittiche e della biodiversità marina, nonché all'istituzione di un sistema di raccolta dati di cattura e sforzo relativi alla pesca in mare;

Considerato che il CIEM, già dal 1984 operativo nell'area marina di competenza (Arcipelago Toscano e Toscana sud), è stato individuato dal MASAF, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, quale ente referente amministrativo e tecnico-scientifico per la subarea GFCM-GSA (General Fisheries Council for the Mediterranean - Geographical Sub Area n. 9), comprendente Liguria, Toscana e Lazio, per la realizzazione del programma di raccolta dati (DCF - Data Collection Framework) dell'UE sulle risorse ittiche e sulla flotta da pesca italiana nel quadro delle attività previste dai regolamenti comunitari (CE) n. 1543/2000, 1639/2001, 1581/2004 e 199/2008 (in particolare art. 3 e art. 4) che il MASAF deve svolgere in esecuzione di tali regolamenti e che il DCF è composto fondamentalmente da due principali indirizzi, diretti e indiretti, per la valutazione delle risorse ittiche in senso lato;

Considerato altresì che lo Stato italiano, per l'attuazione del programma del DCF nel quadriennio 2023-2026, si avvale, come consentito dal Regolamento UE 1139/2021 art. 23, di un RTI selezionato a seguito di bando di gara del MASAF, per l'esecuzione delle attività rivolte alla valutazione dello stato di sfruttamento degli stock ittici, nonché al monitoraggio della struttura della flotta da pesca italiana di raccolta di dati primari di tipo biologico, tec-

nico, ambientale e socioeconomico previste dal Regolamento (UE) 2017/1004.

Tali attività sono state affidate mediante convenzione al ricordato RTI formatosi fra CNR (capogruppo), CIEM, COISPA, CONISMA, NISEA, RETE MARE, Consorzio UNIMAR, OCEANIS, FEDERPESCA, AGER;

Ricordata la DGRT n. 827 del 02.08.2021 "Approvazione "Accordo per studi di valutazione e gestione delle risorse rinnovabili marine" tra Regione Toscana/ARPAT e CIEM;

Vista la DGRT n. 555 del 06.05.2024, con la quale, tra l'altro, si dà mandato ad ARPAT di "Proseguire la collaborazione con il CIEM attraverso l'aggiornamento della DGRT n. 827/2021";

Vista la DGRT n. 783 del 01.07.2024, con la quale, tra l'altro, si dà mandato ad ARPAT di:

a) proseguire, il rapporto di collaborazione con CIEM attraverso la raccolta, l'elaborazione e la messa a disposizione dei dati, nonché delle informazioni ottenute nell'ambito del Programma Nazionale di raccolta dati DCF 2023-2026 ai sensi del Reg. UE 2017/1004;

b) sviluppare con il CIEM una progettualità comune, su indicazione della competente DG, in materia di pesca e acquacoltura con particolare riferimento ai programmi comunitari come il Data Collection Frameworks (DCF), ed altri programmi nazionali e regionali della pesca e dell'acquacoltura in relazione ai piani specifici di gestione del settore interessato;

Ricordato che in data 14.02.2024 il MASE assieme a ISPRA e alle ARPA Capofila ha stipulato l'Accordo Operativo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e ss.mm.ii., di attuazione del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della Direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina) per il triennio 2024-

2026, nel quale si concorda di affidare alle ARPA gli interventi da realizzare nell'ambito dei "programmi di monitoraggio" sulla Strategia Marina;

Considerato che i suddetti programmi di monitoraggio della strategia marina includono anche il monitoraggio di specie e habitat marini indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CE Habitat e di specie di uccelli marini della Direttiva 2009/147/CE Uccelli;

Dato atto che, nell'ambito dello studio sulle tematiche della Strategia Marina, ISPRA ha sottoscritto una specifica convenzione (Rif. Decreto DG ARPAT n. 164/2021), valevole fino al 31.10.2023, poi prorogata al 31.12.2023 (Rif. DG ARPAT n. 78/2024) ed attualmente in fase di rinnovo per il triennio 2024-2026, con ARPAE, ARPA Puglia, ARPA Sicilia e ARPA Toscana, per un'attività di monitoraggio sulla deposizione atmosferica secca e umida di composti azotati e contaminanti per i Descrittori 5 (Eutrofizzazione) e 8 (Contaminanti) presso l'Isola di Pianosa;

Dato, inoltre, atto che per la valutazione dello stato ambientale dei corpi idrici costieri della Toscana (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, DM 260/2010 e DGRT 608/2015 e ss.mm.ii.), sono previste attività di monitoraggio su matrici che necessitano di competenze professionali ad elevata specificità e che, nel caso dello stato chimico delle acque marino costiere, è previsto il reperimento di organismi marini (pesci, molluschi, ecc.) sui quali effettuare analisi di bioaccumulo;

Considerato che il presente Accordo integra l'Accordo sottoscritto in data 28/08/2024 (rif. prot. ARPAT n. 67805 del 29/08/2024) per recuperare

alcune attività non svolte nel 2024 ed adeguare i costi preventivati e modifica, sostituendoli integralmente, gli Allegati "A" (Tariffario) e "B" (Allegato tecnico-operativo) dell'Accordo stesso;

Preso atto che le attività di monitoraggio sull'avifauna marina previste nel 2024 non sono state svolte a causa dell'inconciliabilità tra le tempistiche del monitoraggio e la data di stipula della convenzione;

Considerato che le suddette attività di monitoraggio dell'Avifauna marina possono essere distribuite su tutto l'arco temporale del POA 2024-2026 e che nel 2025 può essere effettuato il monitoraggio di due specie (berta maggiore e gabbiano corso) recuperando il monitoraggio previsto nel 2024;

Considerato ancora che per tali attività è necessario prevedere un incremento del tariffario, dovuto all'aumento dei costi del personale ed alle modifiche introdotte nelle schede di relazione (implementazione standard informativi) trasmesse da ISPRA;

Tutto ciò premesso

ARPAT e CIEM convengono di collaborare, secondo il presente Accordo, nell'ambito della pesca, della biologia ed ecologia marina e della biodiversità marina ai fini di un costante miglioramento nella tutela degli ecosistemi marini della Toscana e di una sempre migliore integrazione tra il mondo della ricerca e quello proprio dell'Agenzia sui temi di interesse comune.

Art. 1 - Ambiti generali di collaborazione

Le parti concordano i seguenti ambiti di collaborazione:

- studi sulla biologia delle specie oggetto di prelievo, sullo stato delle risorse ittiche, sull'individuazione di tecnologie di prelievo efficienti ed

ecosostenibili, con particolare riferimento ai programmi comunitari come il

DCF, ai programmi nazionali, nonché ai programmi regionali della pesca e

dell'acquacoltura in relazione ai piani di gestione di settore;

- studi per la valutazione della biodiversità marina della Toscana, indivi-

duazione delle zone di tutela biologica ai fini di una loro gestione integra-

ta, utilizzo delle informazioni raccolte ai fini della gestione delle aree

marine protette;

- campagne di campionamento, misure, rilevamenti e analisi relative alle ma-

trici biologiche, compreso biota (pesci, mitili, ecc.) per bioaccumulo, pre-

viste dal D. Lgs 152/2006, dal D. Lgs. 190/2010 e dal D.P.R. 357/1997;

- monitoraggio deposizione atmosferica secca e umida sull'Isola di Pianosa.

Art. 2 - Modalità generali di collaborazione

ARPAT e CIEM individuano le seguenti modalità di collaborazione:

- scambio di pubblicazioni ufficiali, di rapporti tecnico-scientifici e in-

formazioni sulle attività espletate negli ambiti di comune interesse, nonché

sulle questioni di particolare interesse scientifico o tecnico;

- collaborazione nella definizione di partenariati in progetti finanziati

dalla comunità nazionale (Ministeri, ecc.) e internazionale (Comunità Euro-

pea, ecc.) anche ai fini della predisposizione e attuazione degli stessi;

- promozione di iniziative comuni di carattere divulgativo, in materia di am-

biente marino;

- attività di campionamento e di analisi per il monitoraggio e il controllo

degli ecosistemi marini, della biodiversità marina e della risorsa ittica;

- utilizzo comune di strumentazione e servizi, anche mediante frequentazione

delle rispettive strutture;

- messa a disposizione, compatibilmente con le proprie esigenze, delle proprie risorse umane.

Art. 3 - Sicurezza

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ciascuna delle parti dovrà avere, inoltre, idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Sarà cura dell'Agenzia, invece, l'assolvimento di tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 per il personale a qualsiasi titolo impegnato in ARPAT.

Art. 4 - Responsabili scientifici dell'Accordo

I responsabili scientifici sono individuati, rispettivamente, nelle persone del Prof. Carlo Pretti, Presidente del CIEM, per il CIEM, e della Dr.ssa Maria Letizia Franchi, Responsabile del Settore Mare Area Vasta Costa, per ARPAT.

Art. 5 - Attività previste sulla gestione delle risorse ittiche

Nella programmazione per gli anni 2024, 2025 e 2026 (fatto salvo modifiche sul piano delle attività), il CIEM concorda con ARPAT per i vari moduli le attività oggetto di collaborazione nell'area del mare toscano, sulla base

delle specifiche istruzioni fornite a tale riguardo dal MASAF, verificato il regolamento comunitario.

CIBM metterà a disposizione di ARPAT tutte le informazioni necessarie, nonché i protocolli per la raccolta e l'analisi dei campioni e l'elaborazione dati.

ARPAT si impegna a seguire i protocolli d'indagine dei suddetti programmi ed a concorrere alla redazione dei rapporti intermedi e della relazione finale per le attività di propria competenza.

Le attività sia di campo che di laboratorio saranno svolte osservando le procedure ISO 9001/2015.

Nell'ambito dei programmi comunitari inseriti nel DCF, CIBM si avvarrà della collaborazione di ARPAT per la realizzazione di campagne di pesca scientifica a strascico (trawl surveys) nell'area del mare toscano.

Sempre nell'ambito del suddetto programma DCF, ARPAT parteciperà al monitoraggio del prodotto sbarcato dalle marinerie di pesca professionale della Toscana, anche acquistando, su base campionaria, esemplari delle specie target di pesci, molluschi e crostacei. Gli acquisti saranno direttamente a carico del CIBM. La definizione dei porti e dei motopesca da monitorare da parte di ARPAT, nonché degli acquisti degli esemplari delle specie target, sarà stabilito nell'ambito del coordinamento della GSA9.

ARPAT parteciperà anche al monitoraggio del prodotto pescato e di quello scartato dalle marinerie di pesca professionale della Toscana, assistendo, direttamente a bordo dei motopesca, alle azioni di prelievo.

Successivamente alla raccolta dei campioni, ARPAT procederà al loro procesamiento in laboratorio al fine di ottenere le informazioni biologiche richieste dai programmi comunitari.

ARPAT collaborerà inoltre al monitoraggio della struttura delle marinerie della pesca professionale della Toscana.

ARPAT collaborerà alla elaborazione dei dati raccolti, anche tramite applicazione di modelli matematici di restituzione.

Nell'ambito delle attività relative al DCF è inoltre prevista per ARPAT la partecipazione a riunioni dei gruppi di lavoro nazionali e comunitari. Tale partecipazione avverrà dietro delega del coordinatore della GSA9.

Art. 6 - Monitoraggio delle acque marino costiere, della Strategia Marina e delle Direttive Habitat e Uccelli (2025 e 2026)

Al fine di dare attuazione ai programmi di monitoraggio previsti dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dalla DGRT 608/2015, dall'Accordo tra il MASE e le Regioni per l'attuazione del D.Lgs. 190/2010 ("Strategia Marina"), della Direttiva 92/43/CE Habitat e della Direttiva 2009/147/CE Uccelli, ARPAT potrà richiedere al CTBM nel 2025 e 2026 l'esecuzione di:

- analisi relative a campioni di fitoplancton e zooplancton marino;
- analisi di specie non indigene (NIS) nel fitoplancton e zooplancton marino;
- analisi su campioni di benthos marino + NIS;
- analisi di macrofitobenthos + NIS dei grattaggi;
- acquisizione di biota per stato chimico acque marino costiere;
- servizio di rilievi subacquei;
- servizio Diving;
- supporto al monitoraggio di uccelli marini come previsto dalla Direttiva Habitat e dalla Direttiva Uccelli

ARPAT, tramite specifiche lettere d'incarico annuali, dettaglierà le modalità operative di attuazione delle attività richieste, quantificando tipologia e

risorse necessarie sulla base del tariffario (Allegato "A") e che dovranno essere svolte secondo le modalità indicate nell'allegato tecnico-operativo (Allegato "B") e, per avifauna marina, sulla base di quanto previsto dall'Allegato "C", tutti facenti parte integrante del presente atto.

Resta fermo che la previsione di spesa per le attività sopra indicate, dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, è quantificata in massimo € 261.696,00 per il 2025 (IVA compresa), e di € 261.696,00 per il 2026 (IVA compresa), per complessivi € 523.392,00 IVA compresa nel biennio, rientranti, per quanto riguarda tutte le attività della cd "Strategia Marina", nella previsione di spesa per le attività della Strategia marina, della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli, a valere sulle risorse messe a disposizione dal MASE per le suddette attività.

Il corrispettivo dovuto a CIEM sarà erogato a seguito di presentazione di regolari fatture, previa verifica dell'esatta quantificazione delle attività effettuate rispetto a quanto previsto nelle specifiche lettere di incarico.

Art. 7 - Monitoraggio della deposizione atmosferica secca e umida sull'Isola di Pianosa

Nell'ambito dello studio sulle tematiche della Strategia Marina, per l'effettuazione dell'attività di monitoraggio relativo alla deposizione atmosferica secca e umida di composti azotati e contaminanti per il Descrittore 5 (Eutrofizzazione) e per il Descrittore 8 (Contaminanti), una volta rinnovata la Convenzione tra ISPRA, ARPAE, ARPA Puglia, ARPA Sicilia e ARPA Toscana di cui al DDG ARPAT n. 78/2024, ARPAT potrà richiedere al CIEM nel 2025 e 2026 l'installazione e la manutenzione della stazione di monitoraggio fornita da

ISPRA, con prelievo mensile del materiale di raccolta per deposizione secca e umida, condizioni meteo-marine permettendo.

ARPAT, tramite specifiche lettere d'incarico annuali, dettaglierà le modalità operative di attuazione delle attività richieste, quantificando tipologia e risorse necessarie sulla base del tariffario (Allegato "A") e che dovranno essere svolte secondo le modalità indicate nell'allegato tecnico-operativo (Allegato "B"), entrambi allegati facenti parte integrante del presente atto.

Resta fermo che la previsione di spesa per le attività sopra indicate, dalla data di sottoscrizione fino alla scadenza della Convenzione specifica di cui sopra è quantificata in massimo € 32.500,00 per il 2025 (IVA compresa), ed € 62.000,00 IVA compresa per il 2026, per complessivi € 94.500,00 IVA compresa nel biennio (v. Allegato "A"), a valere sulle risorse messe a disposizione da ISPRA per le suddette attività.

L'esatto ammontare degli importi sopra indicati, sarà comunque definito attraverso specifiche lettere di incarico. Tali somme saranno erogate a seguito di presentazione di regolari fatture.

Art. 8 - Mezzi autorizzati per lo svolgimento delle attività e norme di sicurezza

Relativamente ai programmi dove è previsto l'affitto di motopesca professionali per lo svolgimento delle attività, l'individuazione del motopesca sarà effettuata dal CIEM, che sarà anche il titolare del rapporto contrattuale con l'amatore. Il CIEM garantirà la conformità alle norme di sicurezza della navigazione e di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del mezzo su cui anche gli operatori ARPAT saranno imbarcati. Tutte le attività saranno oggetto di specifica programmazione in relazione alla prevenzione del fenome-

no infortunistico e dalle malattie professionali e le misure adottate oggetto di confronto preventivo. In tal senso ARPAT garantirà l' idoneità sanitaria, la formazione e un livello adeguato di addestramento del proprio personale, nonché la conformità delle dotazioni di sicurezza personali e dei dispositivi di protezione individuale. Per tutto quanto non contemplato valgono le disposizioni in materia di sicurezza della navigazione e di sicurezza del lavoro, nonché, per gli operatori di ARPAT, le disposizioni impartite dall' Agenzia.

Relativamente ai programmi per i quali è prevista, in qualità di osservatori, la presenza di personale ARPAT a bordo dei motopesca, durante l' azione di pesca professionale, le imbarcazioni utilizzate per le indagini devono essere autorizzate preventivamente all' imbarco temporaneo di personale scientifico dal MASAF e/o dalle Capitanerie di porto competenti secondo le norme vigenti e fornite di tutte le dotazioni di sicurezza richieste.

Art. 9 - Trasmissione dei dati

I dati raccolti da ARPAT nell' ambito del DCF (art. 5 del presente Accordo) saranno trasferiti in supporto cartaceo e informatico a CIEM nei tempi e nei modi definiti nell' ambito del coordinamento della GSA9.

Per tutte le altre eventuali attività (artt. 6 e 7 del presente Accordo), le modalità di trasmissione dati e scambio informazioni verranno disciplinate dai successivi accordi finalizzati a dettagliare le modalità operative di attuazione della collaborazione.

Art. 10 - Divulgazione e proprietà dei risultati

Le Parti prendono atto che i dati e le informazioni ottenuti durante lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo nell' ambito della DCF sono di proprietà esclusiva del MASAF e dell' Unione Europea e che quelli rac-

colti durante le attività di cui alla Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, incluse le attività relative al monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati nella Direttiva 92/43/CE Habitat e nella Direttiva 2009/147/CE Uccelli, sono di proprietà del MASE.

Essendo CIEM responsabile delle attività DCF per la GSA 9 verso il MASAF ed essendo ARPAT responsabile delle attività di cui alla Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino, incluse le attività relative al monitoraggio di alcune specie e alcuni habitat marini indicati nella Direttiva 92/43/CE Habitat e nella Direttiva 2009/147/CE Uccelli verso il MASE, si specifica che qualsiasi forma di divulgazione o pubblicazione dei dati in qualsiasi forma dovranno essere concordati con i responsabili CIEM o ARPAT per le attività di competenza e successivamente inoltrata ai rispettivi Ministeri per la richiesta di autorizzazione.

Il loro utilizzo, da parte di ARPAT e di CIEM, è regolato dalla normativa vigente comunitaria e nazionale e dalle specifiche del contratto stipulato tra il MASAF stesso ed il RTI e dagli Accordi stipulati dalle ARPA Capofila e MASE e le altre regioni coinvolte, per l'attuazione dell'art.11 del D. Lgs 190/2010 sopra citati.

Resta ferma la titolarità dei rispettivi contributi e restano altresì imprevisti, per le autorità pubbliche, gli obblighi derivanti dal D. Lgs. 195/2005 "Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale" e s.m.i.

Il personale di una parte che opera presso la sede dell'altra è tenuto a mantenere la necessaria riservatezza rispetto alle informazioni, documenti e/o conoscenze di cui venga in possesso nel corso della collaborazione.

Art. 11 - Rapporti economici in essere e modalità di pagamento

Il CIEM corrisponderà ad ARPAT, come da DGRT n. 783 del 01.07.2024, per lo svolgimento delle attività di cui al precedente Articolo 5 le somme di seguito indicate:

- Stimati € 60.000,00 (sessantamila/00), compresa IVA, per le attività svolte fino al 31 dicembre 2025 relative al supporto agli studi di valutazione e di gestione sulle risorse rinnovabili marine;

- stimati € 20.000,00 (ventimila/00), compresa IVA, per le attività svolte fino al 31 dicembre 2026, relative al supporto agli studi di valutazione e di gestione sulle risorse rinnovabili marine.

L'esatto ammontare degli importi sopra indicati, sarà comunque definito attraverso specifiche lettere di incarico/affidamento per ogni annualità.

Riduzioni del corrispettivo da parte del MASAF per eventuali non complete esecuzioni delle attività incideranno percentualmente sui corrispettivi sopra riportati dovuti ad ARPAT.

Tali somme saranno erogate a seguito di presentazione di regolari fatture. La corresponsione delle somme avverrà immediatamente dopo la riscossione delle stesse secondo le procedure del competente Ministero.

Art. 12 - Validità

Il presente atto disciplina le attività e i rapporti economici per gli anni 2025 e 2026.

Art. 13 - Registrazione

Il presente disciplinare sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n° 642 del 26/10/1972 e s.m.i. ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai

sensi del D.P.R. n° 131 26/04/1986. Eventuali spese sono poste a carico di
entrambe le parti in equal misura.

Art. 14 - Oneri fiscali

L' imposta di bollo pari a € 112,00 (centododici/00) verrà assolta da ARPAT
in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze
prot. n. 61558 del 14.07.2016. L'imposta assolta da ARPAT sarà rimborsata dal
contraente in quota parte (50%) alla stipula del presente atto.

Per ARPAT

Il Direttore Generale Dr. Pietro Rubellini *

Per CIBM

Il Presidente Prof. Carlo Pretti *

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs
82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso AR-
PAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005.
Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita
dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le
disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993".

ALLEGATO A – Tariffario dei costi unitari su base annuale

Le analisi sulle varie matrici dovranno essere effettuate in conformità alle specifiche della tabella sotto riportata e comunque a quelle previste in proposito dalle norme nazionali e regionali e dai protocolli eventualmente stabiliti tra MASE e le regioni costiere.

Il prelievo dei campioni di fitoplancton, zooplancton e di benthos sarà effettuato dagli operatori ARPAT e il CIBM, una volta avvisato, provvederà al ritiro dei campioni presso la sede ARPAT di Livorno.

I risultati analitici dovranno essere forniti via PEC e in modo informale via mail su supporto informatico, secondo i format che l'Agenzia metterà a disposizione.

Le attività analitiche e di supporto tecnico/scientifico saranno effettuate **solo su formale richiesta di ARPAT in base a successivi accordi.**

La consegna del risultato analitico dovrà avvenire **entro 40 (quaranta) giorni** dalla comunicazione al CIBM, della presenza del campione presso Area Vasta Costa - Settore Mare, sede Livorno.

Denominazione Matrice	Elenco Parametri	Quantità massima annuale	Costo unitario (€)	Costo massimo (€)	IVA
Fitoplancton (MS mod. 1)	Analisi quali-quantitativa delle comunità fitoplanctoniche con suddivisione per spettro dimensionale	144 campioni (96 per spettro dimensionale)	450	64.800	22%
Specie non indigene (NIS) in fitoplancton (MS mod. 3)	Composizione quali-quantitativa delle comunità fitoplanctoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti	24 campioni	1.100	26.400	22%
Zooplancton (MS mod. 1)	Composizione quali-quantitativa delle comunità mesozooplanctoniche	48 campioni	550	26.400	22%
Specie non indigene (NIS) in zooplancton (MS mod. 3)	Composizione quali-quantitativa delle comunità mesozooplanctoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti	12 campioni	700	8.400	22%
Specie non indigene (NIS) in macrofitobenthos (grattaggi) (MS mod. 3)	Composizione quali-quantitativa delle comunità macrofitobentoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti	12 campioni	450	5.400	22%
Macrozoobenthos e specie non indigene (NIS) in macrozoobenthos	Composizione quali-quantitativa delle comunità macrozoobentoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non	12 campioni	450	5.400	22%

Denominazione Matrice	Elenco Parametri	Quantità massima annuale	Costo unitario (€)	Costo massimo (€)	IVA
(MS mod. 3)	indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti				
Avifauna marina (MS addendum mod.13)	Monitoraggio delle specie di avifauna marina previste dal POA (Costo a corpo per anno) *	a corpo	75.000	75.000	Incl.
Monitoraggio deposizione atmosferica secca e umida Isola di Pianosa (MS aggiuntivo ISPRA)	Installazione iniziale e manutenzione della stazione monitoraggio fornita da ISPRA - prelievo del materiale di raccolta per deposizione secca e umida con frequenza mensile**	prelievi mensili	32.500 per il 2025	32.500 per il 2025	Incl.
			62.000 per il 2026	62.000 per il 2026	
Acquisizione di biota per stato chimico acque marino costiere (DGRT 608/2015)	Raccolta campioni di pesci o molluschi presso stazioni concordate, nel periodo settembre- novembre	16 campioni	200	3.200	Incl.
Servizio diving (MS Mod. 10 e DGRT 608/2015)	Trasporto e assistenza operatori nel punto di immersione, costo del servizio a corpo	15 servizi	600	9.000	Incl.
Servizio SUB (MS e DGRT 608/2015)	Costo unitario sub a persona/giorno	18 giorni	600	10.800	Incl.

* La suddivisione delle attività per le varie specie è riportata in allegato C

** La cifra annua effettiva sarà determinata in base alla data di avvio della convenzione con ISPRA

ALLEGATO B – Specifiche Tecniche operative

Tutte le attività di seguito elencate, anche dove non specificato, sono da svolgersi di concerto con ARPAT, prevedendo anche momenti di incontro, verifica, confronto diretto. In tutte le attività potrà essere previsto l'affiancamento di operatori ARPAT alle attività dei professionisti individuati.

All'attivazione di ognuno dei servizi elencati nel presente allegato tecnico è richiesta l'evidenza del *curriculum vitae* del professionista individuato da trasmettere ad ARPAT.

Fitoplancton (MS mod. 1)	Analisi quali-quantitativa delle comunità fitoplanctoniche
--------------------------	--

Il personale impiegato deve avere esperienza nella determinazione delle specie fitoplanctoniche marine dimostrata da almeno 5 anni di lavoro su questo argomento specifico e da pubblicazioni scientifiche relative.

L'attività richiesta dovrà riguardare la determinazione della densità fitoplanctonica (come cell/L) per classi dimensionali (nano, tra 2 e 20 μm e micro > 20 μm) e l'identificazione tassonomica fino al livello di specie del fitoplancton raccolto con i campionamenti previsti dal modulo 1 della MSFD.

Specie non indigene (NIS) in fitoplancton (MS mod. 3)	Composizione quali-quantitativa delle comunità fitoplanctoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti
---	--

Il personale impiegato deve avere esperienza nella determinazione delle specie fitoplanctoniche marine dimostrata da almeno 5 anni di lavoro su questo argomento specifico e da pubblicazioni scientifiche relative. Inoltre, dovrà possedere competenze su:

- ecologia di invasioni biologiche in ambiente marino
- ecologia popolamenti fitoplanctonici marini

L'attività richiesta dovrà riguardare l'identificazione tassonomica fino al livello di specie del fitoplancton raccolto con i campionamenti previsti dal modulo 3 della MSFD.

Dovranno essere raccolte immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti

Zooplancton (MS mod. 1)	Composizione quali-quantitativa delle comunità mesozooplanctoniche
-------------------------	--

Il personale impiegato deve avere esperienza nella determinazione delle specie mesozooplanctoniche marine dimostrata da almeno 5 anni di lavoro su questo argomento specifico e da pubblicazioni scientifiche relative.

L'attività richiesta dovrà riguardare l'identificazione tassonomica del mesozooplancton raccolto con i campionamenti previsti dal modulo 1 della MSFD

Specie non indigene (NIS) in zooplancton (MS mod. 3)	Composizione quali-quantitativa delle comunità mesozooplanctoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti
--	---

Il personale impiegato deve avere esperienza nella determinazione delle specie mesozooplanctoniche marine dimostrata da almeno 5 anni di lavoro su questo argomento specifico e da pubblicazioni scientifiche relative. Inoltre dovrà possedere competenze su:

- ecologia di invasioni biologiche in ambiente marino;
- ecologia popolamenti mesozooplanc tonici marini.

L'attività richiesta dovrà riguardare l'identificazione tassonomica del mesozooplanc ton raccolto con i campionamenti previsti dal modulo 3 della MSFD.

Dovranno essere raccolte immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti.

Specie non indigene (NIS) in macrofitobenthos (grattaggi) (MS mod. 3)	Composizione quali-quantitativa delle comunità macrofitobentoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti
---	---

Il personale impiegato deve avere esperienza nella determinazione delle specie algali marine dimostrata da almeno 5 anni di lavoro su questo argomento specifico e da pubblicazioni scientifiche e dovrà possedere competenze su:

- ecologia di invasioni biologiche in ambiente marino;
- ecologia popolamenti fitobentonici marini.

L'attività richiesta dovrà riguardare l'identificazione tassonomica del macrofitobenthos raccolto con i grattaggi su fondo duro previsti dal modulo 3 della MSFD.

Macrozoobenthos e specie non indigene (NIS) in macrozoobenthos (MS mod. 3)	Composizione quali-quantitativa delle comunità macrozoobentoniche con indicazione della presenza e dell'abbondanza delle specie non indigene di cui alla banca dati NIS e immagini fotografiche degli esemplari non indigeni rinvenuti
--	--

Il personale impiegato deve avere esperienza nella determinazione del macrozoobenthos marino dimostrata da almeno 5 anni di lavoro su questo argomento specifico e da pubblicazioni scientifiche e dovrà possedere competenze su:

- ecologia popolamenti macrozoobentonici marini;
- ecologia di invasioni biologiche in ambiente marino.

L'attività richiesta dovrà riguardare l'identificazione tassonomica del macrozoobenthos raccolto con i campionamenti previsti dal modulo 3 della MSFD.

Avifauna marina (MS addendum mod.13)	Costo a corpo per anno per le attività previste dal POA
--------------------------------------	---

Il personale impiegato deve avere comprovata esperienza in tecniche di campionamento degli uccelli marini con particolare conoscenza dell'etologia ed ecologia di berta minore *Puffinus yelkouan*, berta maggiore *Calonectris diomedea*, gabbiano corso *Ichthyaetus audouinii*, marangone dal ciuffo *Phalacrocorax aristotelis desmarestii*.

Le attività previste dalle schede metodologiche ISPRA comprendono:

- localizzazione ed abbondanza delle popolazioni nell'Arcipelago Toscano;
- individuazione delle aree di nidificazione, con rilievi da terra e da imbarcazione (anche attraverso l'ascolto dei canti notturni);
- ricerca dei nidi e stima della loro densità;
- stima del successo riproduttivo e mortalità;
- lettura di eventuali anelli presenti.

Per il dettaglio delle attività 2025 e 2026, vedi Allegato C

Monitoraggio deposizione atmosferica secca e umida Isola di Pianosa (MS aggiuntivo)	Installazione iniziale e manutenzione della stazione monitoraggio fornita da ISPRA - prelievo del materiale di raccolta per deposizione secca e umida con frequenza mensile
---	---

Il servizio consiste:

- nell'installazione iniziale di una centralina per la raccolta delle deposizioni atmosferiche secche e umide presso l'Isola di Pianosa, nell'osservazione del suo corretto funzionamento e, in caso di necessità, della sua sostituzione;
- nel prelievo del materiale da analizzare con frequenza mensile, condizioni meteo-marine permettendo.

Acquisizione di biota per stato chimico acque marino costiere (DGRT 608/2015)	Raccolta campioni di pesci o molluschi presso stazioni concordate, nel periodo settembre- novembre
---	--

Il servizio consiste nel prelievo e nella consegna di campioni di pesci (mugilidae o labridi) e/o molluschi bivalvi (mitili) presso alcune stazioni del piano del piano di monitoraggio regionale (DGRT 608/2015) concordate con l'Agenzia, nel periodo settembre - novembre.

La quantità della matrice campionata per i pesci dovrà essere non meno di 300g; i campioni dovranno essere conservati congelati. Ogni campione dovrà riportare il peso e coordinate di campionamento

Servizio Diving (MSFD Mod. 10 e DGRT 608/2015)	Trasporto e assistenza operatori nel punto di immersione
--	--

Caratteristiche richieste del servizio e dell'imbarcazione Diving per effettuare le immersioni relative al Mod.10 e/o al monitoraggio della *P. oceanica* previsto dalla DGRT 608/2015:

- il piano di calpestio deve avere una superficie pulita tale da garantire fra gli operatori e l'equipaggio una distanza di 180 cm ed è condizione essenziale garantire una superficie libera da ostacoli di almeno 15 m²;
- oltre alla imbarcazione deve essere fornito il servizio noleggio e ricarica delle bombole. Sarà perciò necessario avere i documenti che riguardano le specifiche tecniche del compressore oltre che il libretto manutenzioni aggiornato;
- le bombole devono essere igienizzate e, nel caso di noleggio di una parte di attrezzatura (erogatore, maschera, boccaglio o qualsiasi altro materiale che entra in contatto con le vie aeree), deve comunque essere sigillata.

Servizio SUB (MSFD mod. 3-7-10 e DGRT 608/2015)	Costo unitario sub a persona/giorno
---	-------------------------------------

Il personale impiegato deve essere un Operatore Tecnico Subacqueo (Mod. 3) e un Operatore Scientifico Subacqueo (mod. 7-10) in possesso di almeno un brevetto di tipo scientifico come ISSD o equipollente con Brevetto di immersione profonda ricreativa fino alla profondità di 42m.

E' inoltre richiesta l'esperienza di immersioni scientifiche, eseguite negli habitat a Coralligeno o Posidonia, svolte negli ultimi 5 anni.

ALLEGATO C – Monitoraggio avifauna marina 2025-26

Per il monitoraggio delle popolazioni delle 4 specie di avifauna marina previste dai POA 2024-2026 per la Toscana (MS addendum mod.13), con l'obiettivo di completare tutte le attività nel 2025-26, recuperando quanto non effettuato nel 2024, il programma sarà articolato come segue:

Specie	Attività	Anno
Berta maggiore	Stazioni di ascolto*, conteggio dei raft e ricerca nidi	2025
Gabbiano corso	Conteggio dei riproduttori	2025
Berta minore	Stazioni di ascolto*, conteggio dei raft e ricerca nidi	2026
Marangone dal ciuffo	Conteggio, localizzazione nidi/coppie	2026

*Stazioni d'ascolto da **terra** o dalla **barca**

Stazioni d'ascolto per Berta maggiore (2025) e Berta minore (2026)

- Sulla base dei monitoraggi svolti negli anni precedenti i rilievi dell'attività di canto notturno dovranno prevedere stazioni di ascolto da terra per le Isole di Gorgona, Cerboli, Palmaiola, Giannutri, collocate sulle coste rocciose in posizione leggermente arretrata rispetto al mare e ad una quota di almeno 20 metri slm e distanziate di circa 1 km su tutto il litorale, ove possibile;
- Le stazioni di ascolto dalla barca per le Isole di Capraia e Montecristo possono essere effettuate a 50-100 m da riva (in condizioni di mare totalmente piatto) e, se possibile, a distanza di 600-800 metri tra loro.

Conteggio dei raft da stazioni di osservazione a terra per Berta maggiore (2025)

I rilievi saranno svolti in stazioni collocate a terra sulle Isole di Gorgona, Cerboli, Palmaiola, Giannutri, Capraia e Montecristo, nei periodi indicati sui protocolli nazionali.

Distribuzione e stima della popolazione di Marangone dal ciuffo (2026)

Conteggio dei nidi visibili e degli individui adulti e immaturi da imbarcazione lungo il periplo completo delle isole di Gorgona, Capraia, Elba, Cerboli, Palmaiola e Giannutri e lungo il tratto di costa rocciosa del Parco dell'Uccellina (tratto Talamone – Cala di Forno), 2 volte l'anno (periodo febbraio-marzo e periodo aprile-maggio).

Distribuzione e stima della popolazione di Gabbiano corso (2025 e 2026)

Ricerca delle colonie di nidificazione e il conteggio dei nidi visibili e degli individui adulti e immaturi da imbarcazione nelle isole di Gorgona, Capraia ed Elba, eseguiti ogni anno compiendo il periplo delle isole nel mese di maggio.